

# «Abbassiamo i toni sul caso delle aule»

Dall'Accademia di Belle Arti l'invito ad attendere le decisioni del giudice



— URBINO —

«CREDO CHE CONVENGA a tutti abbassare i toni sulla questione». Risponde così Giorgio Londei, presidente dell'Accademia di Belle Arti, alla manifestazione di lunedì mattina in cui studenti e docenti del Liceo Baldi hanno chiesto la restituzione delle aule della scuola che ospitano la sede succursale dell'istituto universitario. «Quei locali sono stati attribuiti quando il presidente era Vittorio Sgarbi, nel 2004, con documenti firmati anche dalla Provincia e contratto a tempo determinato. Ormai la contesa è arrivata ad Ancona, non per volontà nostra e, almeno sul mettere tutto nelle mani di un giudice, sono d'accordo con la preside del Baldi, Claudia Guidi, visto dove si era arrivati».

**IN MERITO** alla petizione promossa dal comitato genitori degli alunni della scuola, a lui diretta,

Londei afferma di «rispettarla, ma è inutile mandarla a me perché la questione è ormai in tribunale. Vorrei anche chiarire che si dimentica una cosa: la figura responsabile dell'Accademia è il ministro dell'Istruzione, università e ricerca e noi non possiamo agire in autonomo, ma dobbiamo pri-

## LONDEI E PALESTINI

**«Rispondiamo al Ministero, non possiamo andare via dalla sera alla mattina»**

ma consultarlo. Dobbiamo smetterla di vederla come una disputa a livello locale, perché ha risonanza a livello nazionale. Lo voglio dire agli studenti, ai dirigenti, al Comune e alla Provincia: abbassiamo i toni e aspettiamo serenamente che i giudici decidano».

**A INTERVENIRE** sulla questione è anche il direttore generale



DIRETTORE E PRESIDENTE Da sinistra, Umberto Palestini e Giorgio Londei nella sede dell'Accademia

dell'Accademia, il professor Umberto Palestini, che spiega: «Tengo innanzitutto a precisare che quei locali sono destinati a noi come sede succursale del nostro istituto, quindi non occupiamo abusivamente locali di altri. Da sempre dialoghiamo con chiunque sia presentato per trovare una soluzione e su suggerimento del sindaco abbiamo cercato uno spazio nel centro commerciale di Porta Santa Lucia, ma i costi erano troppo alti. Abbiamo provato anche all'Accademia Raffaello, ma c'erano problemi logistici. La soluzione che ha dovuto accettare il Bal-

di per noi sarebbe stata didatticamente impraticabile».

**A RIGUARDO** del problema della suddivisione in più sedi, evidenziato dal Baldi, Palestini sottolinea che «l'Accademia già da anni è ripartita in tre sedi, ma non abbiamo mai protestato. Se ci togliessero degli spazi vitali, il diritto allo studio dei nostri studenti sarebbe compromesso. Un diritto che riconosciamo anche alle classi del triennio del Liceo Baldi, mentre per il biennio è un obbligo, ma che è pari a quello dei nostri allievi. Noi non abbiamo bloc-

cato nulla e forse, se si fosse chiesta una vera collaborazione, sarebbe stato meglio per ognuno. Ci sono atti ufficiali del Consiglio accademico, inviati a tutti, in cui si diceva che eravamo pronti a cercare un punto d'incontro e che prevedevamo che, per trovare spazi adeguati, sarebbe servito almeno un anno e mezzo. Il punto è che si voleva che rispondessimo subito "sì, ce ne andiamo", ma questo è impossibile per chiunque. Possiamo ottenere una soluzione buona e seria per tutti se ci rimettiamo al tavolo, uniti, e se collaboriamo».

**Nicola Petricca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Croce Rossa di Fermignano vince la gara nazionale di Rianimazione polmonare

— FERMIGNANO —

**LA CROCE ROSSA** di Fermignano si aggiudica il primo posto in "Rianimazione polmonare" alla Gara Nazionale di primo Soccorso e il quarto posto nella classifica generale: una enorme soddisfazione per la squadra, composta da Paolo Savini, Perla Smacchia, Matteo Cecchini, Fabio Ovarelli, Luca Smacchia, Chiara Giacomozzi,

Simona Condemi, con allenatore e accompagnatori Manuel Rosati, Luca Ferri, Elisa Lezzi, Giulia Serafini, Antonio Murolo e Roberta Stocchi, i truccatori e i simulatori.

**QUESTO** gruppo ha rappresentato le Marche alla XXVI Gara nazionale a Vicenza: «Questi ragazzi sono il nostro orgoglio, davvero fantastici anche perché

alla loro prima esperienza. Non ci son parole per questa mitica squadra – hanno commentato il presidente del comitato Cri Fermignano Edmondo Feduzi, il consiglio direttivo e tutti i volontari –. Sui 20 comitati regionali di tutta Italia la nostra squadra ha ottenuto un ottimo risultato, grazie all'impegno, alla passione e al grande cuore che ognuno mette in questa attività».

**I. O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UNITI**  
La squadra della Croce Rossa di Fermignano che ha vinto la gara nazionale

**TURISMO E TRASPORTI** LA NORMATIVA INIZIA A PRENDERE FORMA E FISSA LE NORME PER LA SICUREZZA E LA FRUIBILITÀ DEL PUBBLICO

## La legge sulle ferrovie turistiche va avanti e non prevede le biciclette sui binari

— URBINO —

**UN ALTRO PASSO** nell'attuazione della legge per le ferrovie turistiche è stato fatto: «E' diventato operativo il DM 235 del 10 giugno 2019 per i requisiti di circolazione dei rotabili storici e turistici», spiega l'associazione FVM Ferrovia Valle Metauro. Dopo il decreto 191/2018 che stabiliva l'iscrizione ai Registri d'immatricolazione nazionale per i rotabili storici e turistici, nel giugno 2019, con la firma dell'ex ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli, è stato emanato un nuovo decreto, il DM 235/2019, dove vengono definiti i requisiti di idoneità alla circolazione dei rotabili storici turistici sulle tratte ad uso turistico e commerciale. «Il decreto considera le

numerose peculiarità che contraddistinguono in maniera sensibile la circolazione dei veicoli storici rispetto all'ordinario servizio ferroviario di trasporto pubblico, per missione, velocità, norme ed altro e ne decreta, in un allegato, i requisiti. Definisce altresì che potranno circolare sulle tratte nazionali e regionali nei limiti e con le modalità imposte dalle Leggi e re-

golamenti – spiega l'associazione –. Nella seconda parte, ove si parla dei veicoli idonei, non si fa un minimo accenno all'uso delle biciclette da strada o con pedalata assistita o mountain bike, sulle infrastrutture ferroviarie di cui alla legge 218/2017, compresa quindi la ferrovia Fano-Urbino. Anche se in tutta Italia tale asserzione è un'ovvietà, dalle nostre parti è be-

ne evidenziarlo a scanso di perdite di tempo e soldi in fantasiosi oltre che illegali progetti di ciclabili sulla Fano-Urbino. Le disposizioni sulla sicurezza sono dettate dall'Agenzia Ansfisa, unica struttura in grado di emettere tali valutazioni in campo ferroviario e stradale valide per il territorio della Repubblica Italiana. Di fatto si afferma quanto detto dall'Associazione FVM da anni».

ne evidenziarlo a scanso di perdite di tempo e soldi in fantasiosi oltre che illegali progetti di ciclabili sulla Fano-Urbino. Le disposizioni sulla sicurezza sono dettate dall'Agenzia Ansfisa, unica struttura in grado di emettere tali valutazioni in campo ferroviario e stradale valide per il territorio della Repubblica Italiana. Di fatto si afferma quanto detto dall'Associazione FVM da anni».